

**Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16
del D.Lgs. 27.1.2010, N. 39
(Rimissione)**

Agli Azionisti della
Investimenti e Sviluppo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Investimenti e Sviluppo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2014, che ha deliberato di apportare delle modifiche ed integrazioni alla precedente versione di detto bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2014 e dall'Assemblea degli Azionisti in data 8 settembre 2014, sul quale in data 8 agosto 2014 avevamo emesso la nostra relazione di revisione in cui dichiaravamo l'impossibilità di esprimere un giudizio a causa della rilevanza delle limitazioni alle nostre verifiche di revisione ed agli effetti connessi alle incertezze sulla continuità aziendale.

La presente relazione è stata emessa in sostituzione della precedente relazione ritirata in data 27 ottobre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2013.

3. Il bilancio separato al 31 dicembre 2013 presenta una perdita netta dell'esercizio di Euro 6.052 migliaia, un patrimonio netto di Euro 5.797 migliaia ed un indebitamento finanziario netto di Euro 1.857 migliaia.

In data 8 settembre 2014 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato di coprire le perdite cumulate al 31 maggio 2014, per complessivi Euro 7.182 migliaia, mediante riduzione del capitale sociale da Euro 12.949 migliaia ad Euro 5.767 migliaia.

Gli amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A. indicano nella relazione annuale sulla gestione le principali incertezze che possono determinare dubbi significativi sulla capacità di poter continuare ad operare come entità in funzionamento. Nei medesimi paragrafi sono illustrate le considerazioni degli Amministratori a sostegno della decisione di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio separato al 31 dicembre 2013. In particolare le incertezze riguardano.

- a) In data 27 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha approvato il nuovo Piano Strategico 2014-2016 (*"Piano"*) redatto ai sensi dell'art. 182 bis L.F. per la ristrutturazione dei debiti. Il Piano è stato asseverato in pari data da un professionista indipendente ed in data 26 giugno 2014 il Tribunale di Milano ha emesso decreto di omologa.

Il Piano definisce le linee guida da perseguire per il rilancio della Società e superare la temporanea crisi di liquidità, la manovra finanziaria posta alla base del Piano e la possibilità di porre in essere ulteriori manovre nell'arco temporale 2014-2016, di cui il Consiglio di Amministrazione si è riservato di definire i criteri di vendita delle partecipazioni rispetto alle esigenze del momento

Così come dettagliatamente riportato dagli Amministratori nella relazione annuale sulla gestione, gli stessi ritengono che complessivamente la Società può contare su versamenti in denaro per Euro 5.000 migliaia, importo minimo necessario per poter estinguere integralmente tutte le posizioni debitorie in essere nella Società, oltre a coprire le spese di funzionamento previste nell'arco di Piano.

Pertanto gli Amministratori, anche in virtù del decreto di omologa emesso dal Tribunale di Milano, in data 26 giugno 2014, del Piano Strategico 2014-2016 predisposto ai sensi dell'art. 182 bis L.F., ritengono appropriato utilizzare il principio della continuità aziendale per la redazione del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013, sulla base della ragionevolezza e concreta fattibilità delle assumption poste alla base del Piano stesso ed hanno valutato la capacità della Società di operare come entità in funzionamento e di finanziare le proprie attività in un orizzonte temporale almeno pari alla durata del Piano, superiore ai 12-18 mesi a partire dalla data di riferimento del presente Bilancio.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo degli Amministratori che hanno ritenuto esservi i presupposti per proporre al Tribunale ed ai creditori sociali una procedura in continuità ritenendo altamente probabile la realizzabilità degli eventi posti alla base del piano stesso.

La manovra finanziaria posta alla base del piano 182 bis L.F. della Società poggia sull'esecuzione di un aumento di capitale in denaro di Euro 10.000 migliaia da offrire in opzione ai soci, per il quale la Società ha raccolto impegni irrevocabili di sottoscrizione in denaro per Euro 5.000 migliaia.

L'effettivo versamento in denaro degli impegni irrevocabili raccolti per i programmati aumenti di capitale succitati, sono condizione essenziale per il conseguimento degli obiettivi di riequilibrio delle posizioni debitorie a supporto della continuità aziendale.

Qualora il prospettato aumento di capitale non sia eseguito nelle modalità e nelle tempistiche indicate nel Piano Omologato, potrebbe sussistere il rischio che la

Società non sia in grado di proseguire la propria attività in condizioni di continuità aziendale.

- b) Le disponibilità liquide della Società esistenti al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 30 migliaia a fronte di debiti verso banche e altre passività finanziarie correnti pari ad Euro 2.534 migliaia, debiti commerciali e altri debiti correnti per Euro 2.684 migliaia.

Gli Amministratori informano che Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2013 non dispone di capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze con riferimento ai 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.

Gli Amministratori, alla luce del decreto di omologa emesso dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014 relativamente al Piano depositato dalla Società ed alla relativa manovra finanziaria, ritengono che appare evidente che la capacità dell'Emittente di continuare la propria attività in continuità nei prossimi 12 mesi dipenda dalla conclusione del programmato aumento di capitale, come descritto nella manovra finanziaria, entro i termini previsti dall'art. 182 bis L.F. per consentire il pagamento di tutti i creditori non aderenti al Piano Omologato.

Attualmente, per poter far fronte agli impegni contenuti nel predetto Accordo di ristrutturazione omologato, ovvero liquidare i creditori non aderenti al piano, superati i 120 giorni dall'omologa, sono in corso attività per finalizzare accordi dilatori, con alcuni creditori non aderenti.

- c) La voce "attività fiscali differite" pari ad Euro 259 migliaia, include crediti per imposte anticipate la cui contabilizzazione è condizionata all'esistenza del presupposto della continuità aziendale ed alla capacità dell'impresa a produrre redditi imponibili futuri.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio separato di Investimenti e Sviluppo al 31 dicembre 2013.

4. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio separato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2013.
5. La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio separato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2013, non si estende a tali dati.
6. A titolo di richiamo d'informativa si rinvia quanto riportato dagli Amministratori alla nota *"Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*.
- Nel corso del 2014, il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione alla riduzione della partecipazione di controllo detenuta in Moviemax Media Group S.p.A., come previsto nel Piano Strategico. La Società ha provveduto alla vendita sul mercato n. 16.859.329 azioni ordinarie, così come previsto nel Piano, ed ha provveduto alla cessione fuori mercato di n. 10.000.000 di azioni ordinarie a Sugarmovies Limited. Pertanto alla data del 24 ottobre 2014, Investimenti e Sviluppo S.p.a. detiene il 0,91% del capitale sociale di Moviemax Media Group S.p.A..

7. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Investimenti e Sviluppo S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A causa della rilevanza degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio separato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 3 novembre 2014

RSM Italy A&A S.r.l.

Giovanni Varriale
(Revisore Legale)